

PENSIONI: NON STIAMO PIU' A GUARDARE !!!

"Finalmente" sono tutti, o quasi, d'accordo : la riforma delle pensioni sarà approvata presto (qualcuno dice prima di Natale).

Prima di tutto cosa succederà a lavoratori e pensionati ?

ECCO I PUNTI PRINCIPALI:

1) Aumento età pensionabile per le donne da 55 a 60 anni gradualmente .

ATTENZIONE : il sindacato canta vittoria perchè è "riuscito" ad ottenere l'eliminazione dell'aumento dell'età pensionabile per tutti a 65 anni.

E' VERO ? NEMMENO PER IDEA !!!!

La legge sulle pensioni conterrà una delega al governo per decidere entro tre anni l'aumento dell'età pensionabile per tutti a 65 anni : qualcuno ha dei dubbi sul fatto che il governo aumenterà l'età pensionabile a 65 anni per tutti potendo fra l'altro farlo senza dover discutere con nessuno visto che ha già avuto una delega in bianco dal parlamento?

ATTENZIONE ancora : molti pensano che se un lavoratore o lavoratrice ha già 15 anni di contributi è escluso dall'aumento dell'età pensionabile.

NON E' VERO NEMMENO QUESTO !!!

Infatti continueranno ad andare in pensione a 55 anni solo le donne che al momento di approvazione della legge hanno già compiuto 50 anni, e certamente una norma simile verrà attuata quando verrà elevata l'età pensionabile per tutti.

2) Aumento del numero minimo di anni di contributi necessari per aver diritto alla pensione da 15 a 20 .

3) Taglio di 3.000 miliardi dei finanziamenti all'INPS.

4) Aumento fino ad un massimo del 3% della trattenuta previdenziale a carico del lavoratore in caso di deficit del fondo pensioni (come si sa il fondo pensioni lavoratori dipendenti è ufficialmente in passivo) :

QUESTO VUOL DIRE : ES. SU UN SALARIO LORDO DI 1.200.000 (PARI A 930.000 NETTE) SI AVREBBE UN AUMENTO DI TRATTENUTA MENSILE DI 36.000 LIRE.

5) Riduzione da annuale a triennale dell'adeguamento dell'importo delle pensioni ai salari.

6) Riduzione trattenuta previdenziale per i redditi superiori a 34.800.000 annui dal 24,7 % (di cui il 7,15% a carico del lavoratore) al 5% (1% a carico del lavoratore). Secondo calcoli sindacali questo vorrà dire un aumento del deficit dell'INPS di 1.000 miliardi . Un motivo in più fra l'altro per aumentare la trattenuta a carico dei lavoratori con un reddito più basso di quel limite.

7) Pensioni integrative private e pubbliche finanziate dai lavoratori con trattenute da aggiungere a quella attuali.

E' SU QUESTO PROGETTO DI RIFORMA CHE SI SONO MESSI D'ACCORDO D.C. E PSI.

E' SU QUESTO PROGETTO DI RIFORMA CHE SI E' DETTO SOSTANZIALMENTE D'ACCORDO IL SINDACATO, SALVO CHIEDERE QUALCHE MODIFICA CHE PERÒ NON CAMBIEREBBE LA SOSTANZA DELLA LEGGE.

ECCO GLI EFFETTI DI QUESTA PROPOSTA DI LEGGE:

- Riduzione di salari e stipendi inferiori ai 34.800.000 e aumento di quelli superiori.

- Pensioni più tardi per tutti e quindi aumento della disoccupazione : 3 milioni di posti di lavoro si libererebbero più tardi a causa del ritardato pensionamento di chi già lavora.

- Riduzione dell'importo della pensione.

- Riduzione del numero di pensionati : grazie all'aumento della disoccupazione, del lavoro nero e precario , infatti , sono sempre meno i contributi che si accumulano nel corso della vita lavorativa e sarà sempre più difficile nel futuro raggiungere il numero minimo di contributi per avere diritto alla pensione.

-PEGGIORAMENTO DEL BILANCIO DELL'INPS E VOLUTO SFASCIO DELLA PREVIDENZA PUBBLICA.

-Un sistema di previdenza integrativa verso cui tutti verranno spinti per avere una pensione appena decente pagandola però con i propri soldi .

Il risultato complessivo sarà una riduzione del salario : pagheremo molto più di adesso per avere lo stesso importo di pensione oggi garantito dall'INPS.

LA PENSIONE INTEGRATIVA PROPOSTA É IN REALTÀ UNA PENSIONE SOSTITUTIVA DELLA PENSIONE PUBBLICA !!!

-Il finanziamento, tramite la previdenza integrativa, di alcune decine di società di assicurazione e di società finanziarie (fra queste l'UNIPOL di proprietà della lega della cooperative e dei sindacati) con i soldi dei lavoratori, aumentando i profitti di tali società di migliaia di miliardi.

SIAMO DI FRONTE AD UNA VERA E PROPRIA CONTRORIFORMA DELLE PENSIONI !!!!!

Non solo si tagliano pensioni e salari , ma si mettono tutte le condizioni per mandare solamente allo sfascio la pensione pubblica e quindi operare futuri ulteriori tagli .

Si dividono i lavoratori fra loro e dai pensionati .

Si toglie a chi ha di meno per dare a chi ha di più e soprattutto per dare alla speculazione finanziaria .

SE NON È TENDENZA ALLA PRIVATIZZAZIONE QUESTA , QUALCUNO CI SPIEGHI COSA VUOL DIRE LA PAROLA PRIVATIZZAZIONE.

CHI HA DATO MANDATO A CGIL-CISL-UIL A DARE UN GIUDIZIO POSITIVO SU QUESTA LEGGE RENDENDOSI COMPLICI DI ESSA ?

Questo assenso del sindacato sulle pensioni si affianca all'assenso altrettanto grave dato sulla legge sulla CIG che fa perdere la titolarità del posto di lavoro ai cassaintegrati e all'accordo su ticket e assegni familiari che recuperando solo un po' di briciole di quello che è stato tagliato l'anno scorso , anche grazie al silenzio del sindacato, non fa altro che manifestare l'assenso del sindacato a questa politica di tagli.

Questo assenso vuol dire la coerente continuazione da parte del sindacato di una politica ormai adottata da qualche anno , fare da copertura del governo , togliendo ad esso le castagne dal fuoco , almeno per quanto riguarda possibili fastidi che potrebbero venirci dal movimento dei lavoratori.

SU TUTTO QUESTO NOI DOVREMMO TACERE ?

È ORA DI RICOMINCIARE A CREARE UN'OPPOSIZIONE A QUESTO GOVERNO E ALLA SUA POLITICA ANTIPOPOLARE E QUESTO NON PUÒ CHE PARTIRE DALLA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DEI PENSIONATI E DEI DISOCCUPATI.

D.P. PROPONE AI LAVORATORI DICOMINCIARE AD ESPRIMERSI ATTRAVERSO UNA PETIZIONE SU CUI VERRANNO RACCOLTE LE FIRME NEI PROSSIMI GIORNI COME PRIMO MOMENTO DI MOBILITAZIONE PER FAR CAPIRE A TUTTI CHE IL SILENZIO DEI LAVORATORI NON È ASSENSO A QUELLO CHE STA SUCCEDENDO , MA IMPOSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI E DIRE LA PROPRIA OPINIONE.

D.P. INVITA I LAVORATORI A MOBILITARSI IN TUTTE LE FORME PER REALIZZARE ASSEMBLEE, MOZIONI , SCIOPERI E AD ORGANIZZARE MOMENTI DI COORDINAMENTO DELLA BATTAGLIA POLITICA SULLE PENSIONI.

LA CONTRORIFORMA DELLE PENSIONI NON DEVE PASSARE !!!

DIFENDIAMO LA PENSIONE PUBBLICA !!!

DIFENDIAMO IL REDDITO DI LAVORATORI E PENSIONATI !!!

BO. 2/11/86
VIA SAN CARLO 42
TEL. 265888/271260



Democrazia Proletaria

FED. DI BOLOGNA